

RASSEGNA STAMPA

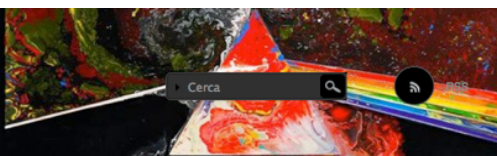
ATOM AT NIGHT

27 Gennaio 2013 – Palamangano, Scafati (Sa)



PINK FLOYD ITALIA

Il primo blog italiano sul Pink Floyd, news e non solo. Fatto da un fan... per i fans!



ATOM AT NIGHT

Pubblicato da Simona S. domenica 24 gennaio 2013



ATOM AT NIGHT

Il concerto tributo ai Pink Floyd, il 27 Gennaio al Palamangano di Scafati (Sa)

Un'orchestra, due cori e una rock band in una fusione tra rock e sinfonia.

Il 27 Gennaio al Palamangano di Scafati, dalle 21.30, una serata unica dedicata alla musica dei Pink Floyd, in un connubio perfetto tra rock e sinfonia.

L'Orchestra Pop Valle del Sarno, i

Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano diretto dal M. Giulio Marazia, presentano un concerto – evento che avrà come protagonista la musica dell'indiscussa band britannica, nella sua versione più imponente e spettacolare, supportata da ben 120 artisti, insieme sul palco per ripercorrere, in quasi due ore e mezza di musica e immagini, i momenti più significativi della loro discografia, compresa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother del 1970.

L'evento è unico nel suo genere in quanto, per la prima volta nel Sud Italia, un collettivo di artisti e musicisti esegue fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico Ron Geesin, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato alla corte della band inglese per dare un contributo corposo alle tracce strumentali inizialmente prodotte tra il marzo e l'agosto del '70.

Inoltre, per la prima volta in Italia, i maggiori successi dei Pink Floyd verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti, per l'evento, e diretti dal M. Giulio Marazia.

La Mostra

L'evento è patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili (OCPG) dell'Università degli Studi di Salerno che parteciperà alla manifestazione con le opere del progetto "45 Art- l'arte a 45 giri", la mostra itinerante del progetto regionale di "Chiamata alle arti". A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese saranno i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il Palazzo Arti di Napoli. L'evento ha visto coinvolti 45 artisti per le categorie pittura, disegno, arte digitale o fotografia che hanno realizzato un'opera ispirata alle cover dei vecchi dischi a microsolco utilizzando come supporto un vinile trasparente della dimensione di 7 pollici. Ad arricchire la mostra anche i lavori provenienti dall'estemporanea che ha preceduto il workshop dello Storm Studios COVER ART ospitato dal PAN di Napoli lo scorso settembre. Il momento formativo, destinato a 80 artisti del progetto di "Chiamata alle Arti", ha avuto come oggetto di discussione il rapporto tra cover art, fotografia e nuove tecnologie.

L'appuntamento con la solidarietà

Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in Nicaragua. L'iniziativa è promossa dall'ASI, l'organizzazione di volontariato internazionale con sede a Sarno (Sa) che, per tutto il 2013, sarà impegnata nella realizzazione di una missione sanitaria a San Rafael del Norte, in Nicaragua, il secondo paese più povero del Centro America.

Pertanto l'organizzazione ha bisogno di donazioni per sostenere l'invio di medici e l'acquisto di medicinali con l'obiettivo primario di favorire lo sviluppo di una realtà non ancora autosufficiente sul piano della sanità.



ATOM AT NIGHT

Il concerto tributo ai Pink Floyd, il 27 Gennaio al Palamangano di Scafati (Sa)

Un'orchestra, due cori e una rock band in una fusione tra rock e sinfonia



Per la prima volta al Sud Italia, un collettivo di 120 musicisti riproporrà la suite sinfonica del 1970, **ATOM EARTH MOTHER**, dei **PINK FLOYD**.

Inoltre, **per la prima volta in Italia** e con arrangiamenti del tutto inediti e mai eseguiti prima d'ora, **verranno eseguiti i grandi classici della celebre band inglese con il supporto di un'orchestra**.

L'evento è patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili (OCPG) dell'Università degli Studi di Salerno che parteciperà alla manifestazione con le opere del progetto "45 Art- l'arte a 45 giri", la mostra itinerante del progetto regionale di "Chiamata alle arti". A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese saranno i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il Palazzo Arti di Napoli. L'evento ha visto coinvolti 45 artisti per le categorie pittura, disegno, arte digitale o fotografia che hanno realizzato un'opera ispirata alle cover dei vecchi dischi a microsolco utilizzando come supporto un vinile trasparente della dimensione di 7 pollici. Ad arricchire la mostra anche i lavori provenienti dall'estemporanea che ha preceduto il workshop dello Storm Studios COVER ART ospitato dal PAN di Napoli lo scorso settembre. Il momento formativo, destinato a 80 artisti del progetto di "Chiamata alle Arti", ha avuto come oggetto di discussione il rapporto tra cover art, fotografia e nuove tecnologie.

L'appuntamento con la solidarietà

Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in Nicaragua. L'iniziativa è promossa dall'ASI, l'organizzazione di volontariato internazionale con sede a Sarno (Sa) che, per tutto il 2013, sarà impegnata nella realizzazione di una missione sanitaria a San Rafael del Norte, in Nicaragua, il secondo paese più povero del Centro America. Pertanto l'organizzazione ha bisogno di donazioni per sostenere l'invio di medici e l'acquisto di medicinali con l'obiettivo primario di favorire lo sviluppo di una realtà non ancora autosufficiente sul piano della sanità.

10 gennaio 2013

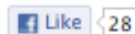
SPETTACOLO

A Scafati "Atom at Night: Pink Floyd Show"

10 gennaio 2013 - IGV News



Il 27 Gennaio al Palamangano di Scafati, dalle ore 21.30, si terrà la manifestazione "Atom at Night: Pink Floyd show". Sarà una serata dedicata alla musica dei Pink Floyd, in un connubio perfetto tra rock e sinfonia. L'evento è patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili (OCPG) dell'Università degli Studi di Salerno che parteciperà alla manifestazione con le opere del progetto "45 Art- l'arte a 45 giri", la mostra itinerante del progetto regionale di "Chiamata alle arti". A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese saranno i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il Palazzo Arti di Napoli.



28



0



0



giovedì 10 gennaio 2013, ore 17:33

Atom at Night: Pink Floyd Show

REDAZIONE / [Eventi](#)

Il 27 Gennaio al Palamangano di Scafati (SA), dalle 21.30, è prevista una serata unica dedicata alla musica dei Pink Floyd, in un connubio perfetto tra rock e sinfonia. L'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano diretto dal M. Giulio Marazia, presentano un concerto - evento che avrà come protagonista la musica della band britannica, supportata da ben 120 artisti, insieme sul palco per ripercorrere, in quasi due ore e mezza di musica e immagini, i momenti più significativi della loro discografia, compresa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother del 1970. Per la prima volta nel Sud Italia, un collettivo di artisti e musicisti esegue fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico Ron Geesin, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato dalla band inglese per dare il proprio contributo. Inoltre i maggiori successi dei Pink Floyd verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti, per l'evento, e diretti dal M. Giulio Marazia.

gazzettadellirpinia.it

quotidiano on-line di sport & cultura

Omaggio ai Pink Floyd il 27 gennaio a Scafati (Sa)

Pubblicato il 10 gennaio 2013

Tags: [Culture](#), [evento](#), [giovani](#), [musica](#), [omaggio](#), [osservatorio](#), [Università](#)



Il 27 Gennaio al Palamangano di Scafati (SA), dalle 21.30, è prevista una serata unica dedicata alla musica dei Pink Floyd, in un connubio perfetto tra rock e sinfonia. L'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano diretto dal M. Giulio Marazia, presentano un concerto – evento che avrà come protagonista la musica della band britannica, supportata da ben 120 artisti, insieme sul palco per ripercorrere, in quasi due ore e mezza di musica e immagini, i momenti più significativi della loro discografia, compresa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother del 1970. Per la prima volta nel Sud Italia, un collettivo di artisti e musicisti esegue fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico Ron Geesin, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato dalla band inglese per dare il proprio contributo. Inoltre i maggiori successi dei Pink Floyd verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti, per l'evento, e diretti dal M. Giulio Marazia.

L'evento è patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili (OCPG) dell'Università degli Studi di Salerno che parteciperà alla manifestazione con le opere del progetto "45 Art- l'arte a 45 giri", la mostra itinerante del progetto regionale di "Chiamata alle arti". A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese saranno i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il Palazzo Arti di Napoli. L'evento ha visto coinvolti 45 artisti per le categorie pittura, disegno, arte digitale o fotografia che hanno realizzato un'opera ispirata alle cover dei vecchi dischi a microsolco utilizzando come supporto un vinile trasparente della dimensione di 7 pollici. Ad arricchire la mostra anche i lavori provenienti dall'estemporanea che ha preceduto il workshop dello Storm Studios COVER ART ospitato dal PAN di Napoli lo scorso settembre. Il momento formativo, destinato a 80 artisti del progetto di "Chiamata alle Arti", ha avuto come oggetto di discussione il rapporto tra cover art, fotografia e nuove tecnologie.

Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in Nicaragua. L'iniziativa è promossa dall'ASI, l'organizzazione di volontariato internazionale con sede a Sarno (Sa) che, per tutto il 2013, sarà impegnata nella realizzazione di una missione sanitaria a San Rafael del Norte, in Nicaragua, il secondo paese più povero del Centro America.



OCPG in "Atom at Night: Pink Floyd Show"

17 Giovedì 10 Gennaio 2013 18:34 |  Author: Amministratore |   



Il **27 Gennaio** al Palamangano di Scafati (SA), dalle **21.30**, è prevista una serata unica dedicata alla musica dei Pink Floyd, in un connubio perfetto tra rock e sinfonia. L'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano diretto dal M. Giulio Marazia, presentano un concerto - evento che avrà come protagonista la musica della band britannica, supportata da ben 120 artisti, insieme sul palco per ripercorrere, in quasi due ore e

mezza di musica e immagini, i momenti più significativi della loro discografia, compresa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother del 1970. Per la prima volta nel Sud Italia, un collettivo di artisti e musicisti esegue fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico Ron Geesin, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato dalla band inglese per dare il proprio contributo. Inoltre i maggiori successi dei Pink Floyd verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti, per l'evento, e diretti dal M. Giulio Marazia.

L'evento è patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili (OCPG) dell'Università degli Studi di Salerno che parteciperà alla manifestazione con le opere del progetto "45 Art- l'arte a 45 giri", la mostra itinerante del progetto regionale di "Chiamata alle arti". A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese saranno i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il Palazzo Arti di Napoli.

NEWS SPETTACOLO

SCAFATI, 11 January 2013

Musica **ATOM AT NIGHT Il concerto tributo ai Pink Floyd, il 27 Gennaio 2013 al Palamangano di Scafati (Sa)**



Condividi



Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Invia ad un amico

Il 27 Gennaio al Palamangano di Scafati, dalle 21.30, una serata unica dedicata alla musica dei Pink Floyd, in un connubio perfetto tra rock e sinfonia.

L'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano diretto dal M. Giulio Marazia, presentano un concerto - evento che avrà come protagonista la musica dell'indiscussa band britannica, nella sua versione più imponente e spettacolare, supportata da ben **120 artisti**, insieme sul palco per ripercorrere, in quasi **due ore e mezza di musica e immagini**, i **momenti più significativi della loro discografia**, compresa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother del 1970.

L'evento è unico nel suo genere in quanto, **per la prima volta nel Sud Italia**, un collettivo di artisti e musicisti esegue fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico **Ron Geesin**, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato alla corte della band inglese per dare un contributo corposo alle tracce strumentali inizialmente prodotte tra il marzo e l'agosto del '70.

Inoltre, **per la prima volta in Italia**, i maggiori successi dei Pink Floyd verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti, per l'evento, e diretti dal **M. Giulio Marazia**.

“ quotidiano on line

dentroSalerno

Scafati: Atom at night

11 gennaio 2013 – 17:58



Il 27 Gennaio al Palamangano di Scafati, dalle 21.30, una serata unica dedicata alla musica dei Pink Floyd, in un connubio perfetto tra rock e sinfonia. L'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano diretto dal M. Giulio Marazia, presentano un concerto – evento che avrà come protagonista la musica dell'indiscussa band britannica, nella sua versione più imponente e spettacolare, supportata da ben **120 artisti**, insieme sul palco per ripercorrere, in quasi **due ore e mezza di musica e immagini**, i momenti più significativi della loro discografia, compresa la celebre suite sinfonica

Atom Heart Mother del 1970. L'evento è unico nel suo genere in quanto, per la prima volta nel Sud Italia, un collettivo di artisti e musicisti esegue fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico **Ron Geesin**, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato alla corte della band inglese per dare un contributo corposo alle tracce strumentali inizialmente prodotte tra il marzo e l'agosto del '70. Inoltre, per la prima volta in Italia, i maggiori successi dei Pink Floyd verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti, per l'evento, e diretti dal M. Giulio Marazia.

SalernoMagazine

OCPG in “Atom at Night: Pink Floyd Show”



AtomAtNight

Il 27 Gennaio al Palamangano di Scafati, dalle ore 21.30, si terrà la manifestazione “Atom at Night: Pink Floyd show”. Sarà una serata dedicata alla musica dei Pink Floyd, in un connubio perfetto tra rock e sinfonia. L'evento è patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili (OCPG) dell'Università degli Studi di Salerno che parteciperà alla manifestazione con le opere del progetto “45 Art- l'arte a 45 giri”, la mostra itinerante del progetto regionale di “Chiamata alle arti”. A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese saranno i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il Palazzo Arti di Napoli.

Atom At Night, 120 musicisti per i Pink Floyd

Evento a Scafati: sul palco cori e tribut band, l'orchestra Valle del Sarno reinterpreta la suite che dà il titolo alla serata

► SCAFATI

Ci sono molteplici ragioni che consentono ad una formazione musicale di scolpire in calce il proprio nome nel registro degli "intramontabili", e spesso sono oscure ai suoi stessi membri. È chiaro, invece, che i Pink Floyd sono tra queste, e che più di altre esercitano un forte ascendente su musicisti all'epoca nemmeno nati. Domenica 27 gennaio (ore 21.30) al Palamangano è in agenda "Atom At Night": un evento dedicato agli esploratori delle frontiere del rock lisergico, a cura dell'Orchestra Pop Valle del Sarno e della tribute band "Pink Bricks", che vede inoltre la collaborazione del coro di voci bianche "Anna Frank" e del Collegium Vocale Salernitano diretto dal maestro Giulio Marazia. 120 artisti al servizio della band britannica sopravvissuta a una carriera tormentata che non può essere scissa dalle inquietudini stesse del proprio membro fondatore, Syd Barrett, che nel '65 ne ideò il nome delneandone al tempo stesso il percorso da intraprendere, individuato tra le linee intricate dei suoi "viaggi interstellari". Prendendo a prestito il nome dalla suite che consegnò il gruppo al pubblico mondiale, l'ensemble di musicisti ripercorrerà la parabola floydiana attraverso i momenti più signifi-



I Pink Bricks la cover band del Pink Floyd che accompagnerà l'orchestra pop Valle del Sarno

ficativi della band, compresa naturalmente - la celebre composizione strumentale sinfonica "Atom Heart Mother", che verrà eseguita per la prima volta nel Sud Italia dal collettivo che ne riporterà fedelmente ogni passo, così come concepito e arrangiato dal musicista e compositore britannico Ron Geesin. Un vero e proprio light - show in cui non verrà messo da parte l'aspetto legato alla capacità di Roger Waters e compagni di creare un legame tra i vari fenomeni percettivi, conta-

minando i concerti di stimoli visivi che potessero veicolare ancor meglio il misticismo dei brani. I successi dei Pink Floyd verranno tutti riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti per l'occasione e diretti dal maestro Marazia. Il concerto gode del patrocinio dall'Osservatorio culturale giovanili (Ocpj) dell'Università degli Studi di Salerno che darà il proprio contributo alla kermesse mettendo in mostra i lavori di "45 Art - l'arte a 45 giri", la mostra itinerante del proget-

to regionale di "Chiamata alle arti". In esposizione, i vinili del percorso - allestito, lo scorso luglio, presso il Palazzo Arti di Napoli - che ha visto coinvolti 45 artisti che hanno realizzato un'opera ispirata alle cover dei vecchi dischi a microsolco utilizzando come supporto un vinile trasparente della dimensione di 7 pollici. Ad impreziosire la mostra i lavori provenienti dall'estemporanea ospitata dal Pan di Napoli lo scorso settembre, che ha avuto come oggetto di discussione il rapporto tra

cover art, fotografia e nuove tecnologie. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in Nicaragua. L'iniziativa è promossa dall'Asi, l'organizzazione di volontariato internazionale con sede a Salerno che, per tutto il 2013, sarà impegnata nella realizzazione di una missione sanitaria a San Rafael del Norte, in Nicaragua, il secondo paese più povero del Centro America.

Alessandra De Vita

REPRODUZIONE RISERVATA

► IL DISCO

Un cuore atomico che aprì al moderno

Il titolo fu preso a prestito da un articolo di giornale, "Atom Heart Mother". La notizia di una donna con un pace-maker atomico in attesa di un bambino suscitò l'interesse del batterista Nick Mason e piacque agli altri floyd. Il lato A dell'album è esplosivo. Una suite che miscela progressive e sperimentazione, aprendo una porta nuova verso la modernità. È il 1970. Il B-side invece conserva ancora il carattere delle prime composizioni a firma di Barrett, con tre gemme assolute: "If"; "Summer '68" e "Fat old sun". Il primo è un brano quasi folk, scritto e interpretato da Roger Waters, ripreso frequentemente negli anni Novanta in supporto al suo album solista "Radio Kaos". Il secondo è di Richard Wright, ed è una critica allo stile di vita rock and roll, che diventerà un tema ricorrente dei Pink Floyd (si veda per esempio "Young lust" nell'album "The wall"). Per finire, il pezzo di David Gilmour, quella "Fat old sun", che sarà una delle canzoni centrali degli show della band nei due anni seguenti la pubblicazione dell'album. Copertina "anonima", niente nome e le mucche di Andy Warhol. (C.p.)



Scafati, tributo ai Pink Floyd tra rock e sinfonia

Data: gennaio 16, 2013

a cura di Isabella Barbato

Il 27 Gennaio, al Palamangano di Scafati, è prevista una serata unica, dedicata ai Pink Floyd, un perfetto connubio tra rock e sinfonia. L'orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano, diretto dal M° Giulio Marazia (in tutto 120 artisti) saliranno sul palco per celebrare la storica band britannica. Assicurate oltre due ore di musica e immagini, che ripercorreranno i momenti più significativi della loro discografia, compresa la celebre suite sinfonica "Atom Heart Mother" del 1970, che verrà eseguita, per la prima volta, dal collettivo artistico. I pezzi sono tutti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti.

Si portano in scena non solo i brani che hanno segnato il percorso artistico della storica band, ma il pensiero e la filosofia dei Pink Floyd, che da sempre hanno dato fondamentale rilievo tra le percezioni "uditive" e quelle "visive", sposando musica e immagini. La serata al Palamangano conta di essere non un semplice concerto tributo, ma un tripudio di vere esperienze sensoriali così come le hanno sempre concepite i musicisti Pink Floydiani, spesso definiti gli "architetti della musica".

L'evento è patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili dell'Università di Salerno; a fare da cornice al concerto saranno le opere di 45 Art- l'arte a 45 giri, una mostra itinerante ispirata alle cover dei vecchi dischi. Ad arricchire la mostra anche i lavori provenienti dall'estemporanea che ha preceduto il workshop dello Storm Cover Art, ospitato al Pan di Napoli e destinato a 80 artisti, il cui tema era il mondo delle cover art, fotografie e nuove tecnologie.

Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in Nicaragua, iniziativa promossa dall'ASI.



Atom At Night, tributo sinfonico ai Pink Floyd

Gen 15 | 15:39



E' l'album della mucca, una delle copertine più famose del rock, ispirata alla semplicità di Warhol e l'immediatezza della pop-art. Atom Heart Mother non è il miglior album dei Pink Floyd, ma ha un titolo suggestivo, ispirato ad una donna incinta ed al suo peace maker atomico. E la musica vuole allontanarsi dalla psichedelia spaziale (che la band odiava) per avvicinarsi ad un prog che negli anni successivi all'uscita del disco la farà da padrone. Il prossimo 27 gennaio al Palamangano di Scafati la suite "Atom Heart Mother" e numerosi altri brani dei Pink Floyd saranno eseguiti da un concerto tributo per orchestra e rock band e due core, in una piacevole fusione tra rock e sinfonia.

Atom At Night, il nome della serata, vedrà protagonisti l'Orchestra Pop Valle Del Sarno, la cover band Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" ed il Collegium Vocale Salernitano diretto dal maestro Giulio Marazia. 120 artisti messi insieme sul palco per due ore e mezza di musica e immagini, in un evento inedito per il Sud Italia.

L'evento è patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili (OCPG) dell'Università degli Studi di Salerno che parteciperà alla manifestazione con le opere del progetto "45 Art- l'arte a 45 giri", la mostra itinerante del progetto regionale di "Chiamata alle arti". A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese saranno i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il Palazzo Arti di Napoli. L'evento ha visto coinvolti 45 artisti per le categorie pittura, disegno, arte digitale o fotografia che hanno realizzato un'opera ispirata alle cover dei vecchi dischi a microsolco utilizzando come supporto un vinile trasparente della dimensione di 7 pollici. Ad arricchire la mostra anche i lavori provenienti dall'estemporanea che ha preceduto il workshop dello Storm Studios COVER ART ospitato dal PAN di Napoli lo scorso settembre. Il momento formativo, destinato a 80 artisti del progetto di "Chiamata alle Arti", ha avuto come oggetto di discussione il rapporto tra cover art, fotografia e nuove tecnologie.

Inoltre il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in Nicaragua. L'iniziativa è promossa dall'ASI, l'organizzazione di volontariato internazionale con sede a Sarno (Sa) che, per tutto il 2013, sarà impegnata nella realizzazione di una missione sanitaria a San Rafael del Norte, in Nicaragua, il secondo paese più povero del Centro America.

Pertanto l'organizzazione ha bisogno di donazioni per sostenere l'invio di medici e l'acquisto di medicinali con l'obiettivo primario di favorire lo sviluppo di una realtà non ancora autosufficiente sul piano della sanità.

per info: atomatnight.it



ATOM AT NIGHT: DOMENICA 27 GENNAIO IL CONCERTO EVENTO DEDICATO AI PINK FLOYD A SCAFATI (SA)

ADMIN 18/01/2013 0 COMMENTI



ATOM AT NIGHT

Un orchestra, due cori e una rock band in una fusione tra rock e sinfonia.

Il 27 Gennaio al Palamangano di Scafati, dalle 21.00, una serata unica dedicata alla musica dei Pink Floyd, in un connubio perfetto tra rock e sinfonia.

L'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano diretto dal M. Giulio Marazia,

presentano un concerto – evento che avrà come protagonista la musica dell'indiscussa band britannica, nella sua versione più imponente e spettacolare, **supportata da ben 120 artisti**, insieme sul palco per ripercorrere, in quasi due ore e mezza di musica e immagini, i momenti più significativi della loro discografia, compresa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother del 1970.

L'evento è unico nel suo genere in quanto, **per la prima volta nel Sud Italia**, un collettivo di artisti e musicisti esegue fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico **Ron Geesin**, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato alla corte della band inglese per dare un contributo corposo alle tracce strumentali inizialmente prodotte tra il marzo e l'agosto del '70.

Inoltre, per la prima volta in Italia, i maggiori successi dei Pink Floyd verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti, per l'evento, e diretti dal **M. Giulio Marazia**.





Atom At Night, In 120 Sul Palco Per Omaggiare I Pink Floyd

Concerto evento a Scafati il 27 gennaio

Ommaggiare i **Pink Floyd** con un evento unico nel suo genere, per la prima volta nel Sud Italia ed in un suggestivo mix tra rock e sinfonia: si presenta con un intento tutt'altro che comune **Atom at Night**, concerto-tributo alla band britannica, in programma **domenica 27 gennaio**, al **Palamangano di Scafati**, in provincia di Salerno, a partire dalle ore 21.

Sul palco l'**Orchestra Pop Valle del Sarno**, i **Pink Bricks**, il coro di voci bianche "**Anna Frank**" e il **Collegium Vocale Salernitano**, per un totale di **120 artisti**, i quali metteranno in scena i maggiori successi dei **Pink Floyd** in chiave **sinfonica** (come previsto nella versione iniziale di **Atom Heart Mother**, suite sinfonica concepita negli anni '70 dal compositore britannico **Ron Geesin**, amico di **Nick Mason** e **Roger Waters**) con arrangiamenti inediti, scritti per l'evento, e diretti dal **M. Giulio Marazia**.

Due ore e mezza di musica ed immagini, per un evento che non si conclude sul palco. Non va trascurato infatti, il patrocinio dell'**Osservatorio Culture Giovanili (OCPG)** dell'Università degli Studi di Salerno che parteciperà alla manifestazione con le opere del progetto "**45 Art- l'arte a 45 giri**", la mostra itinerante del progetto regionale di "**Chiamata alle arti**". A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese saranno i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il **Pan - Palazzo delle Arti di Napoli**. L'evento ha visto coinvolti 45 artisti per le categorie pittura, disegno, arte digitale o fotografia che hanno realizzato un'opera ispirata alle cover dei vecchi dischi a microsolco utilizzando come supporto un vinile trasparente della dimensione di 7 pollici.

Il ricavato di Atom at Night sarà completamente utilizzato per la costruzione di un centro per bambini in Nicaragua, grazie alla collaborazione con l'**Asi**, un'organizzazione di volontariato internazionale con sede a Sarno (Sa) che da tempo si batte sostenere l'invio di medici e l'acquisto di medicinali nel paese centroamericano. **Un motivo in più, dunque, per non mancare ad un evento che si preannuncia ricco di incredibili emozioni.**

Roberto Basile

SPETTACOLO

Scafati: il 27 gennaio tributo ai Pink Floyd

20 gennaio 2013 - Aniello Danilo Memoli

Il 27 gennaio al Pala Mangano di Scafati dalle 21.30, si svolgerà una serata unica dedicata alla musica dei Pink Floyd, in un mix armonico tra rock e sinfonia.



L'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano diretto dal Maestro Giulio Marazia, presentano un concerto-evento che avrà come protagonista la musica



dell'indiscussa band britannica, nella sua versione più imponente e spettacolare, supportata da ben 120 artisti (fra cui l'emergente Luca Capoluongo), insieme sul palco per ripercorrere, in quasi due ore e mezza di musica e immagini, i momenti più significativi della loro discografia, compresa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother del 1970.

L'evento è unico nel suo genere in quanto, per la prima volta nel Sud Italia, un collettivo di artisti e musicisti esegue fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico Ron Geesin, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato alla corte della band inglese per dare un contributo corposo alle tracce strumentali inizialmente prodotte tra il marzo e l'agosto del '70. Inoltre, per la prima volta in Italia, i maggiori successi dei Pink Floyd verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti, per l'evento, e diretti dal Maestro Marazia. Inoltre l'evento è patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili (OCPG) dell'Università degli Studi di Salerno che parteciperà alla manifestazione con le opere del progetto "45 Art- l'arte a 45 giri", la mostra itinerante del progetto regionale di "Chiamata alle arti". A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese saranno i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il Palazzo Arti di Napoli. L'evento ha visto coinvolti 45 artisti per le categorie pittura, disegno, arte digitale o fotografia che hanno realizzato un'opera ispirata alle cover dei vecchi dischi a microsolco utilizzando come supporto un vinile trasparente della dimensione di 7 pollici. Ad arricchire la mostra anche i lavori provenienti dall'estemporanea che ha preceduto il workshop dello Storm Studios COVER ART ospitato dal PAN di Napoli lo scorso settembre. Il momento formativo, destinato a 80 artisti del progetto di "Chiamata alle Arti", ha avuto come oggetto di discussione il rapporto tra cover art, fotografia e nuove tecnologie. Infine è da sottolineare che il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in Nicaragua. L'iniziativa è promossa dall'ASI, l'organizzazione di volontariato internazionale con sede a Sarno (Sa) che, per tutto il 2013, sarà impegnata nella realizzazione di una missione sanitaria a San Rafael del Norte, in Nicaragua, il secondo paese più povero del Centro America.

Aniello Danilo Memoli



Giovedì, 24 Gennaio 2013 19:06

Atom at Night, il tributo ai Pink Floyd

Scritto da [Vincenzo Colacori](#)



Il 27 Gennaio al Palamangano di Scafati, dalle 21.00, una serata unica dedicata alla musica del Pink Floyd, in un connubio perfetto tra rock e sinfonia.

L'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano diretto dal M. Giulio Marazia, presentano un concerto - evento che avrà come protagonista la musica dell'indiscussa band britannica, nella sua versione più imponente e spettacolare, supportata da ben 120 artisti, insieme sul palco per ripercorrere, in quasi due ore e mezza di musica e immagini, i momenti più significativi della loro discografia, compresa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother del 1970.

L'evento è unico nel suo genere in quanto, per la prima volta nel Sud Italia, un collettivo di artisti e musicisti esegue fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico Ron Geesin, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato alla corte della band inglese per dare un contributo corposo alle tracce strumentali inizialmente prodotte tra il marzo e l'agosto del '70.

Inoltre, per la prima volta in Italia, i maggiori successi del Pink Floyd verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti, per l'evento, e diretti dal M. Giulio Marazia.

La Mostra

L'evento è patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili (OCPG) dell'Università degli Studi di Salerno che parteciperà alla manifestazione con le opere del progetto "45 Art-l'arte a 45 giri", la mostra itinerante del progetto regionale di "Chiamata alle arti". A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese saranno i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il Palazzo Arti di Napoli. L'evento ha visto coinvolti 45 artisti per le categorie pittura, disegno, arte digitale o fotografia che hanno realizzato un'opera ispirata alle cover dei vecchi dischi a microsolco utilizzando come supporto un vinile trasparente della dimensione di 7 pollici. Ad arricchire la mostra anche i lavori provenienti dall'estemporanea che ha preceduto il workshop dello Storm Studios COVER ART ospitato dal PAN di Napoli lo scorso settembre. Il momento formativo, destinato a 80 artisti del progetto di "Chiamata alle Arti", ha avuto come oggetto di discussione il rapporto tra cover art, fotografia e nuove tecnologie.

L'appuntamento con la solidarietà

Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in Nicaragua. L'iniziativa è promossa dall'ASI, l'organizzazione di volontariato internazionale con sede a Sarno (Sa) che, per tutto il 2013, sarà impegnata nella realizzazione di una missione sanitaria a San Rafael del Norte, in Nicaragua, il secondo paese più povero del Centro America.

Pertanto l'organizzazione ha bisogno di donazioni per sostenere l'invio di medici e l'acquisto di medicinali con l'obiettivo primario di favorire lo sviluppo di una realtà non ancora autosufficiente sul piano della sanità.



Orchestrare i Pink Floyd per l'evento di ATOM at NIGHT

Il 27 Gennaio 2013 al Palamangano di Scafati (Sa) alle ore 21 vedrà luce uno degli eventi culturali e musicali più importanti degli ultimi anni "ATOM at NIGHT"- omaggio al Pink Floyd con protagonisti sul palco la Valle del Sarno Pop Orchestra, la cover band Pink Bricks, il Coro Collegium Vocale Salernitano e il Coro di voci bianche Anna Frank. La manifestazione fortemente voluta e prodotta dai Maestri Michele Franza e Antonio e Massimo Maiorano avrà come protagonista la musica dell'indiscussa band britannica, nella sua versione più imponente e spettacolare, in quasi due ore e mezza di musica e immagini, i momenti più significativi della loro discografia. L'evento è patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili (OCPG) dell'Università degli Studi di Salerno che parteciperà alla manifestazione con le opere del progetto "45 Art- l'arte a 45 giri", la mostra itinerante del progetto regionale di "Chiamata alle arti". A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese saranno i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il Palazzo Arti di Napoli. L'evento ha visto coinvolti 45 artisti per le categorie pittura, disegno, arte digitale o fotografia che hanno realizzato un'opera ispirata alle cover dei vecchi dischi a microsolco utilizzando come supporto un vinile trasparente della dimensione di 7 pollici. Ad arricchire la mostra anche i lavori provenienti dall'estemporanea che ha preceduto il workshop dello Storm Studios COVER ART ospitato dal PAN di Napoli lo scorso settembre. Il momento formativo, destinato a 80 artisti del progetto di "Chiamata alle Arti", ha avuto come oggetto di discussione il rapporto tra cover art, fotografia e nuove tecnologie. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in Nicaragua. L'iniziativa è promossa dall'ASI, l'organizzazione di volontariato internazionale con sede a Sarno (Sa) che, per tutto il 2013, sarà impegnata nella realizzazione di una missione sanitaria a San Rafael del Norte, in Nicaragua, il secondo paese più povero del Centro America. Pertanto l'organizzazione ha bisogno di donazioni per sostenere l'invio di medici e l'acquisto di medicinali con l'obiettivo primario di favorire lo sviluppo di una realtà non ancora autosufficiente sul piano della sanità.

I motivi musicali che renderanno la serata unica nel suo genere sono molteplici in quanto per la prima volta nel Sud Italia, un collettivo di 120 artisti e musicisti eseguirà fedelmente la suite sinfonica Atom Heart Mother concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico Ron Geesin, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato alla corte della band inglese per dare un contributo corposo alle tracce strumentali inizialmente prodotte tra il marzo e l'agosto del '70 e inoltre, per la prima volta in Italia, i maggiori successi del Pink Floyd verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti e diretti, per l'evento dal sottoscritto Giulio Marazia.

Quando mi è stato proposto il progetto nel luglio 2012 mi si è posta subito la questione di come affrontare questo tipo di repertorio essendo per me un mondo alquanto nuovo e lontano dalla mia concezione classica della musica. Chiaramente oltre a dover entrare in questo affascinante linguaggio caratterizzato da una complessa estetica e visione musicale, c'era la necessità di dover orchestrare i brani in base alle timbriche dell'orchestra e dei cori da utilizzare. L'orchestrazione è un'arte sottile, dove tutti gli strumenti, incluse le voci, vengono utilizzati in modo misurato. Ogni buon arrangiatore musicale da un certo ordine alle componenti melodiche, armoniche e ritmiche della musica già composta da altri. Se poi si aggiunge all'interno una concezione filosofica della vita dietro ad ogni pezzo e il problema di entrare in contatto con una realtà così visionaria quale quella del Pink Floyd non si poteva fare a meno di rispettarne l'originalità. Infatti l'obiettivo di questo mio lavoro è stato quello di trovare una giusta timbrica orchestrale che non andasse ad intaccare il messaggio musicale, interpretato attraverso l'utilizzo di sequencer, effetti e strumenti elettrici, anzi di fare in modo che entrambe le cose coesistessero e si avvicendassero al meglio. Il peso del suono di un'orchestra è diverso a seconda dei repertori che interpreta, dell'acustica della sala e dei musicisti. Ogni orchestra ha un suo suono proprio: alcune hanno più archi delle altre (in proporzione agli altri strumenti), altre sono abituate a suonare con alcuni strumenti che sovrastano degli altri (per esempio, ottoni, timpani e percussioni vs. flauti e fagotti). C'è un principio fondamentale: il suono degli archi, in generale, è omogeneo nei diversi registri (grave, centrale e acuto). I flauti non sono omogenei nei diversi registri, malgrado gli strumentisti ricerchino l'uguaglianza del suono. Per questo motivo ho cercato di interpretare il tutto come una grande partitura/viaggio per orchestra, cori e band pensando di trovarmi davanti a un organo gigantesco del quale scegliamo i timbri da accoppiare. Un messaggio musicale in linea con la sperimentale musica floydiana, fatta di suoni ricercati e atmosfere suggestive. La stessa cosa si propongono di fare questi arrangiamenti, ricercare una nuova timbrica adatta a questo tipo di repertorio e creare nuove atmosfere sonore con idee personali.

Realizzare inoltre fisicamente i suoni della partitura è un altro particolare su cui vorrei soffermarmi. La differenza tra eseguire i suoni e fare musica con essi sta nel dare loro una coesione, nell'attribuire loro un impianto organico e un'interdipendenza permanente. L'interdipendenza proviene da una relazione tra le diverse sonorità eseguite. Questo presuppone che si debba poter sentire tutto. Per ottenere questo è necessario avere un'idea molto chiara della produzione del suono: per poter sentire tutti gli strumenti fusi in un suono profondo persino nel p. il suono deve essere innanzitutto continuo. Se non si ha senso della continuità non si può ottenere la qualità del suono legato. Ne sono venute fuori sperimentazioni interessanti in musiche quali *Wish you were here*, *Astronomy Domine*, *Sorrow*, *Shine your crazy diamond* dove anche l'arma del contrappunto è tornata utile per sottolineare le continue tensioni armoniche e i frequenti crescendo dinamici che i suoni, fisicamente parlando, determinano. Si è necessitato di un controllo minuzioso di tutto ciò che era verticale, per esempio gli accenti o gli sfz, per poter combinarli a dovere con il discorso orizzontale, che è quello del flusso della loro musica. Per giungere all'obiettivo tutti i musicisti coinvolti sono stati interessati alla creazione del suono collettivo che si ascolterà del concerto, dimostrando un alto grado di elasticità e l'umiltà necessaria per abbandonare ogni individualità e comprendere che il fare musica d'insieme l'orchestra è uno strumento e non un insieme di strumenti. Si è optato, d'accordo con la concezione filologica esecutiva dei Pink Bricks, di rispettare l'originalità delle varie tonalità dei brani ottenendo il "peso" stesso delle note cambiando in alcuni passi solo la posizione delle armonie e alcuni particolari. E' chiaro che i timbri non vengono scelti per motivi di "colore" ma per ottenere un equilibrio tra i diversi strumenti. La disposizione dell'armonia è un aspetto importante nel texture di alcuni brani quali *Summer 68*, *Hey You* dove il numero di parti distribuite ha dato un risultato leggero che nella varietà della dinamica contrastante ha generato una diversa disposizione degli accordi evitando situazioni piatte o incoerenti. Ulteriore importanza era tener conto delle proprietà di ogni brano come forma e periodizzazione (come si divide in periodi, frasi, semifrasi ed incisi), tenendo conto dell'alta ciclicità della musica della band inglese. Soluzioni diverse e timbriche diverse ad ogni ciclo di battute. Non è il numero di strumenti il fattore che dà corpo, potenza o densità a un certo brano, ma il carattere della musica stessa unito alla sua orchestrazione e a un certo tipo di concertazione.

Giulio Marazia

Direttore Artistico e Musicale Ensemble Contemporaneo

Per maggiori info visitare la pagina ufficiale dell'evento
www.atomnight.it

Weekend: mega-tributo ai Pink Floyd

Al Palamangano di Scafati 120 musicisti ripropongono i successi della band britannica.

LIVE – Domenica al Palamangano di Scafati tributo a Pink Floyd. Tra rock e sinfonia, 120 artisti per due ore e mezza di musica, ripercorrono i momenti più significativi della discografia della band britannica. I maggiori successi sono riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, inclusa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother del 1970. Il concerto è proposto dall'Orchestra Pop Valle del Sarno, dai Pink Bricks, dal coro di voci bianche “Anna Frank” e dal Collegium vocale salernitano diretto dal M. Giulio Marazia.

Rachele Tarantino

25 gennaio 2013

Atom at Night: il rock dei Pink Floyd rivive a Scafati

by *Giandomenico Piccolo* - on Jan 26th 2013 - No Comments

🔥 37 Views



La "Valle del Sarno Pop Orchestra", i "Pink Briks" ed il "Collegium vocale Salernitano", sotto la direzione di Giulio Marazia uniscono le forze per un progetto unico ed irripetibile, a metà fra rock e musica orchestrale: **Atom at Night**. I brani dei Pink Floyd tornano ad essere vivi protagonisti per una serata grazie alla sinergia di oltre 100 musicisti, 100 strade diverse che confluiscono in un'unica grande anima che plasmerà le note di Atom Heart Mother, suite sinfonica pubblicata nel 1970 dal leggendario gruppo inglese. Domani, 27 gennaio, il Palamangano di Scafati si trasformerà nella location del "Pink Floyd Show", dove oltre alla musica troverà ampio spazio l'impatto visivo di un'esibizione al di fuori di ogni schema o canone precostituito dalla moderna industria discografica; un imperdibile salto nel tempo a 30 anni di distanza dal celebre Live at Pompei.

Biglietti disponibili sul circuito Go2, inizio del live previsto per le ore 21:00. Per un contatto diretto con lo staff: info@atomatnight.it

Giandomenico Piccolo

la Repubblica **NAPOLI.it**

Pink Floyd, concerto-tributo al PalaMangano di Scafati

« PRECEDENTE

Foto 1 di 9

SUCCESSIVO »



Per la prima volta nel Sud Italia un collettivo di 120 artisti e musicisti esegue fedelmente la storica suite sinfonica dei Pink Floyd "Atom Heart Mother" del 1970. Il lungo brano fu composto e arrangiato dalla band britannica insieme a Ron Geesin. L'evento è fissato per domenica 27 Gennaio al PalaMangano di Scafati, dalle 21, per una serata unica dedicata alla musica dei Pink Floyd (biglietti 10 euro). In scena l'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano diretto dal maestro Giulio Marazia. Due ore e mezza di musica e immagini per ripercorrere i momenti fondamentali della discografia della leggendaria band. L'evento è patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili (Ocpj) dell'università degli Studi di Salerno che parteciperà alla manifestazione con le opere del progetto "45 Art-l'arte a 45 giri", mostra itinerante del loro album in vinile già esposta in luglio al Pan - Palazzo Arti di Napoli. (Ilaria urbani)



120 musicisti per i Pink Floyd

Successo di pubblico al Palamangano di Scafati per l'evento Atom at night dedicato alla band inglese. Orchestra, tribut band e coro hanno celebrato lo storico album Atom heart mother

[musica](#) [concerti](#)

+1 0

Tweet 5

Consiglia 146

Email



Le immagini dell'evento

Nicaragua.

Davide Speranza

La sera del 27 gennaio, lo spirito dei Pink Floyd è sceso tra gli spalti affollati del Palamangano di Scafati. Tre ore di concerto, quasi tremila spettatori, una palcoscenico calcato da 120 artisti. "Atom at Night" è stato uno spettacolo emozionante, che ha ripercorso la storia discografica dei Pink Floyd, compresa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother. Tre mesi di lavoro hanno prodotto un megaconcerto, grazie all'Orchestra Pop Valle del Sarno, la tribute band "Pink Bricks", il coro di voci bianche "Anna Frank" e al Collegium Vocale Salernitano diretto dal M. Giulio Marazia. "Shine on your crazy diamond", "Money", "Wish you were here", "The Great Gig in the Sky", alcuni dei brani interpretati dagli artisti. La serata ha raggiunto l'acme quando sul palco sono saliti i bambini del coro Anna Frank per eseguire "Another Brick in the Wall". Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in +T -T

28 gennaio 2013

PAGANI NOTIZIE

GEN
28

Successo al Palamangano di Scafati per la serata tributo ai Pink Floyd 'Atom at Night'

IN EVENTI E CULTURA | 01 NESSUN COMMENTO



Successo al Palamangano di Scafati per la serata tributo ai Pink Floyd 'Atom at Night' di domenica 27 gennaio. Non il solito tributo ma uno spettacolo pensato in grande, con la partecipazione di oltre cento artisti sul palco. Un progetto impegnativo e coraggioso, che è riuscito a tenere alta l'attenzione del pubblico anche durante i pezzi più lunghi della

band britannica, che si aggirano intorno ai venti minuti. L'esibizione è stata di qualità e il gruppo si è impegnato ad essere fedele alle sonorità originali. Per l'occasione è stato allestito anche lo spazio del terreno di gioco, permettendo di aumentare i posti a sedere. La risposta del pubblico è stata positiva, il palazzetto era pieno e ciò anche grazie all'ottima comunicazione tramite giornali, radio e social network.

Il concerto è stato patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili (Opcg) dell'Università degli Studi di Salerno che ha esposto all'ingresso i lavori di '45 Art- l'Arte a 45 giri', parte della mostra itinerante 'Chiamata alle Arti'. Il ricavato della serata è stato interamente devoluto all'A.S.I. - Associazione Solidarietà Internazionale per la costruzione di un 'Centro Sviluppo Infantile' in Nicaragua.

A dare vita alla serata, dopo mesi di prove e a tre anni dall'idea del progetto, sono stati la tribute band Pink Bricks, l'Orchestra Pop Valle del Sarno, il Collegium Vocale Salernitano e il coro di voci bianche 'Anna Frank' creato appositamente per l'evento. Tutte realtà che promuovono la cultura musicale nell'area dell'agro (l'Orchestra ha debuttato il 23 giugno 2011 all'Auditorium Sant'Alfonso Maria de Liguori a Pagani), ma aperte ad esperienze nazionali e internazionali. Gli arrangiamenti inediti sono stati scritti dal Maestro Giulio Marazia, direttore del Collegium Vocale dal curriculum prestigioso e che annovera, tra i riconoscimenti, uno 'per l'impegno costante nella diffusione e promozione della cultura musicale sul territorio dell'Agro nocerino-sarnese'.

La serata si apre con giochi di luce, fumo, un'importante scenografia illuminata di viola e una suggestiva intro di rumori. Si accendono i riflettori e la rock band inizia con One of these days - Time/Breathe Reprise. In scaletta Atom Heart Mother, suite che dà nome all'evento, The dogs of War, Shine on your crazy Diamond, Astronomy Domine, Coming Back to Life, Hey You, Sorrow, High Hopes, Money, Summer '68. Il pubblico canta sulle note delle più celebri Wish you were here e Comfortably Numb.

Per il finale il palco si riempie di bambini in magliette bianche e parte Another Brick in the Wall. Sugli spalti del palazzetto persone di ogni età, ma soprattutto molti giovani. Obiettivo degli organizzatori è infatti anche avvicinare le nuove generazioni alle sonorità dei Pink Floyd, band che può tutt'ora essere considerata innovativa. Ringraziando i presenti, lo speaker radiofonico di Radio Base Rosario Arzeo, presentatore della serata, saluta esprimendo un desiderio: poter ricreare la stessa atmosfera in un ambizioso 'live in Pompei'!

Annapaola Di Paolo

SCAFATI

AL PALAMANGANO

Il 27 serata musicale dedicata ai "Pink Floyd"

SCAFATI. Cresce l'attesa a Scafati e nell'intero Agro per la serata musicale in onore dei Pink Floyd uno dei più importanti gruppi musicali a livello mondiale. Il 27 Gennaio al Palamangano di Scafati, dalle 21.30, una serata unica dedicata alla musica dei Pink Floyd, in un connubio perfetto tra rock e sinfonia. L'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano diretto dal M. Giulio Marazia, presentano un concerto-evento che avrà come protagonista la musica dell'indiscussa band britannica, nella sua versione più imponente e spettacolare, supportata da ben 120 artisti, insieme sul palco per ripercorrere, in quasi due ore e mezza di musica e immagini, i momenti più significativi della loro discografia, compresa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother del 1970. L'evento è unico nel suo genere in quanto, per la prima volta nel Sud Italia, un collettivo di artisti e musicisti esegue fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico Ron Geesin, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato alla corte della band inglese per dare un contributo corposo alle tracce strumentali inizialmente prodotte tra il marzo e l'agosto del '70. Inoltre, per la prima volta in Italia, i maggiori successi dei Pink Floyd verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti, per l'evento, e diretti dal maestro Giulio Marazia. Considerando l'importanza dell'evento gli organizzatori sono al lavoro da tempo per la riuscita dell'evento curando tutto nei minimi particolari senza lasciare nulla al caso. C'è grande attesa a Scafati, nell'intero Agro nocerino sarnese per questo evento musicale per il quale si prevede il pubblico delle grandi occasioni provenienti da tutti i comuni del salernitano e considerando la vicinanza anche dal napoletano.

Veronica Faiella

L'evento Omaggio all'indimenticabile gruppo inglese al PalaMangano di Scafati

Pink Floyd serata atomica

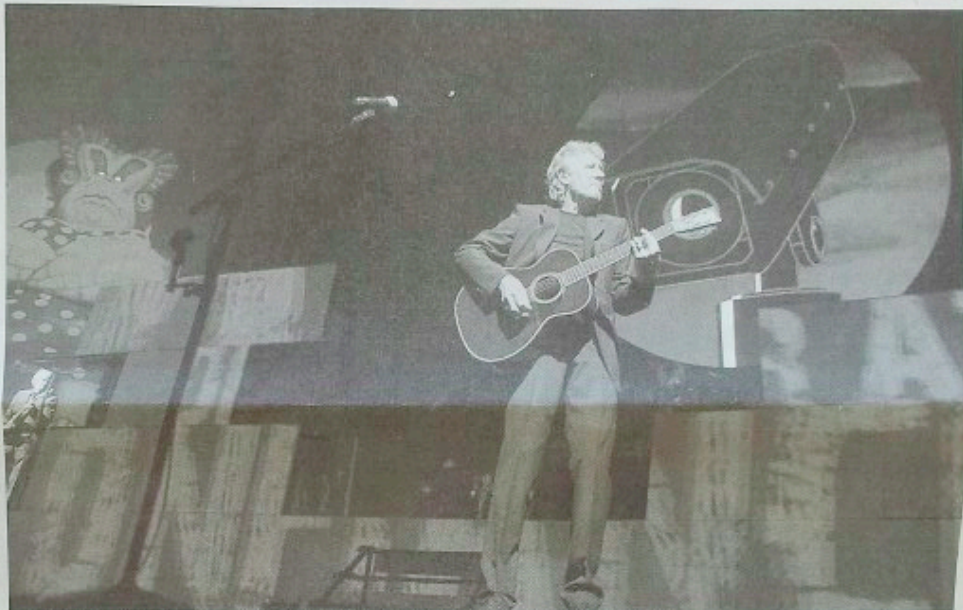
Sul palco 120 artisti per il concertone «Atom at night», come il disco che segnò la svolta rock

Luca Visconti

Un lungo pezzo diviso in sei frammenti, l'apice del rock progressivo degli anni '70, quello di ispirazione sinfonica, in netto contrasto con le atmosfere psichedeliche degli anni precedenti. Il brano contenuto nell'omonimo disco dei Pink Floyd, è uno dei più tecnici del gruppo inglese e probabilmente un punto di svolta della loro carriera. Con queste premesse nasce «Atom At Night», evento che si celebrerà questa sera al Palamangano di Scafati, dove saliranno sul palco numerosi artisti pronti ad omaggiare una band che ha fatto la storia del rock. Al centro dello spettacolo ci sarà la musica degli autori del capolavoro «The Wall», ma questa volta i riflettori saranno puntati su una suite particolare che ha ispirato un'intera generazione.

Dalle 21.30 assisteremo a un connubio perfetto tra rock e sinfonia creato ad hoc dall'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche Anna Franke e il Collegium Vocale Salernitano diretto da Giulio Marazia, tutti insieme pronti a fare sognare il pubblico sulle note della band britannica, nella sua versione più imponente e spettacolare. Centoventi artisti, insieme sul palco per ripercorrere, in quasi due ore e mezza di musica e immagini, i momenti più significativi della discografia del Pink Floyd e per dare vita ad un evento unico nel suo genere in quanto, per la prima volta nel Meridione, un collettivo di musicisti esegue fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal compositore britannico Ron Geesin. Inoltre, per la prima volta in Italia, i maggiori successi del gruppo verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti dal maestro Marazia: non potranno mancare all'appello classici come «Wish you were here», «The Wall», «Echoes», «Shine on you crazy diamond» ed i numerosi capolavori di una formazione capace di essere sempre attuale.

«Atom At Night» nasce da un'idea



Roger Waters Bassista e paroliere, è tra i principali autori dei testi e della musica dei Pink Floyd

di un gruppo artisti che, prima di essere colleghi, sono amici e appassionati di buona musica - sottolinea Alessio D'Amaro, chitarrista dei Pink Bricks - ed è il modo giusto per fondere i due universi musicali, rock e sinfonico. Una sfida abbastanza ardua ma mettersi al servizio, oltre che della musica dei Pink Floyd, di un progetto benefico e di solidarietà, ha regalato l'entusiasmo giusto per mettere in piedi l'evento». Ed infatti il live set avrà anche un nobile scopo, perché il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in Nicaragua. Grazie al patrocinio dell'Osservatorio Culture Giovani dell'Università degli Studi di Saler-

I brani
Alcuni
riproposti
in chiave
sinfonica
Non potrà
mancare
The Wall

no, all'interno della manifestazione ci sarà uno spazio dove saranno esposte le opere del progetto «45 Art - l'arte a 45 giri», la mostra itinerante del progetto regionale di «Chiamata alle arti». A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese saranno i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il Palazzo Arti di Napoli, che ha visto coinvolti più di quaranta artisti per le categorie pittura, disegno, arte digitale o fotografia, capaci di realizzare un'opera ispirata alle cover dei vecchi dischi a microsolco, utilizzando come supporto un vinile trasparente della dimensione di sette pollici.

© R. PRODUZIONE REGISTRATA

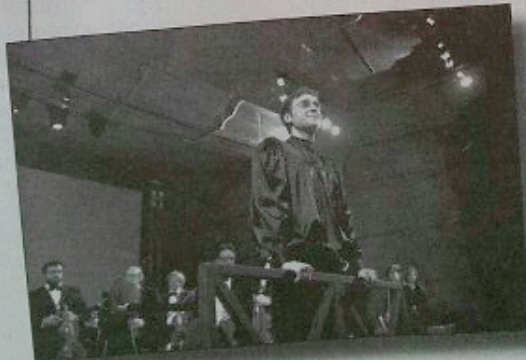
Pietre miliari
Brani che fecero
la storia della musica

Un concerto-evento al Palamangano, con l'esecuzione dal vivo di «Atom Heart Mother», canzone del 1970 dei Pink Floyd che ha segnato un'epoca. Per suonare questo brano ed altri successi del gruppo inglese sono stati chiamati 120 artisti sul palco, che si esibiranno anche per un scopo benefico.



Atom at night, domani sera, al Palamangano di Scafati

Domani sera al Palamangano di Scafati, una serata dedicata alla musica dei Pink Floyd. L'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano diretto dal M. Giulio Marazia, presentano un concerto - evento che avrà come protagonista la musica dell'indiscussa band britannica, nella sua versione più imponente e spettacolare, supportata da ben 120 artisti, insieme sul palco per ripercorrere, in quasi due ore e mezza di musica e immagini, i momenti più significativi della loro discografia, compresa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother del 1970. L'evento è unico nel suo genere in quanto, per la prima volta nel Sud Italia, un collettivo di artisti e musicisti esegue fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico Ron Geesin, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato alla corte della band inglese per dare un contributo corposo alle tracce strumentali inizialmente prodotte tra il marzo e l'agosto del '70. Inoltre, per la prima volta in Italia, i maggiori successi dei Pink Floyd verranno riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti, per l'evento, e diretti dal M. Giulio Marazia. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in Nicaragua. L'iniziativa è promossa dall'ASI, l'organizzazione di volontariato internazionale con



sede a Sarno che sarà impegnata nella realizzazione di una missione sanitaria a San Rafael del Norte, in Nicaragua, il secondo paese più povero del Centro America.

"Atom At Night" A Scafati una suit per i Pink Floyd

DI SCAFATI

Si terrà questa sera (ore 21.30) al Palamangano di Scafati "Atom At Night": un evento dedicato agli esploratori delle frontiere del rock lisergico, i Pink Floyd. Sul palco l'orchestra pop Valle del Sarno e la tribute band "Pink Bricks", che vede inoltre la collaborazione del coro di voci bianche "Anna Frank" e del Collegium Vocale Salernitano diretto dal maestro Giulio Marazia. Si tratta di 120 artisti al servizio della band britannica sopravvissuta a una carriera tormentata che non può essere scissa dalle inquietudini stesse del proprio membro fondatore, Syd Barrett, che nel '65 ne ideò il nome delineandone al tempo stesso il percorso da intraprendere, individuato tra le linee intricate dei suoi "viaggi interstellari". Prendendo a prestito il nome dalla suite che consegnò il gruppo al pubblico mondiale, l'ensemble di musicisti ripercorrerà la parabola floydiana attraverso i momenti più significativi della band, compresa - naturalmente - la celebre composizione strumentale sinfonica "Atom Heart Mother", che verrà eseguita per la prima volta nel Sud Italia dal collettivo che ne riporterà fedelmente ogni passo, così come concepito e arrangiato dal musicista e compositore britannico Ron Geesin. Un vero e proprio light-show in cui non verrà messo da parte l'aspetto legato alla capacità di Roger Waters e compagni di creare un legame tra i vari fenomeni percettivi, contaminando i concerti di stimoli visivi che potessero veicolare ancor meglio il misticismo dei brani. I successi dei Pink Floyd verranno tutti riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti per l'occasione e diretti dal maestro Marazia. Il concerto gode del patrocinio dall'Osservatorio culture giovanili (Ocpj) dell'Università degli Studi di Salerno che darà il proprio contributo alla kermesse mettendo in mostra i lavori di "45 Art- l'arte a 45 giri": la mostra itinerante del progetto regionale di "Chiamata alle arti". In esposizione, i vinili del percorso - allestito a luglio, presso il Pan di Napoli - che ha visto coinvolti 45 artisti che hanno realizzato un'opera ispirata alle cover dei vecchi dischi.

ORGANIZZAZIONE: OSCAR LITA

ATOM AT NIGHT

PLATEA OCEANICA DOMENICA AL PALAMANGANO DI SCAFATI

Cover Pink Floyd, grande successo

di Gabriele Musco

SCAFATI. È stata una grande festa quella che si è svolta domenica 27 gennaio, presso il palamangano di Scafati. La Cover dei Pink Floyd è approdata a Scafati per un evento straordinario. Il mega concerto, intitolato Atom at Night, è stato un tributo alla mitica band britannica. Due cori e una rock band, una incredibile fusione tra rock e sinfonia per una serata davvero unica. L'Orchestra Pop Valle del Sarno, i Pink Bricks, il coro di voci bianche "Anna Frank" e il Collegium Vocale Salernitano, diretto dal M. Giulio Marazia, hanno presentato un concerto - evento che ha avuto come protagonista assoluta la straordinaria musica dell'indiscussa band britannica, che ha segnato profondamente la storia del rock. Il concerto ha fornito una versione imponente e spettacolare della, già, straordinaria musica dei Pink Floyd; ben 120 artisti hanno occupato il palco per ripercorrere, in quasi due ore e mezza di musica e immagini, i momenti più significativi della discografia della band britannica, compresa la celebre suite sinfonica Atom Heart Mother, brano del 1970, che ha segnato il passaggio della band dal rock psichedelico alla musica rock che si sposa con la filosofia, il cosiddetto rock progressivo. L'evento è unico nel suo genere in quanto, per la prima volta nel Sud Italia, un collettivo di artisti e musicisti ha eseguito fedelmente la suite sinfonica come concepita e arrangiata dal musicista e compositore britannico Ron Geesin, amico di Nick Mason e Roger Waters, chiamato alla corte della band inglese per dare un contributo corposo alle tracce strumentali inizialmente prodotte tra il marzo e l'agosto del '70. Inoltre, per la prima volta in Italia, i maggiori successi dei Pink Floyd sono stati riproposti in chiave sinfonica con arrangiamenti inediti, scritti, per l'evento e diretti dal M.



Giulio Marazia. L'evento è stato patrocinato dall'Osservatorio Culturale Giovanili (Ocpj) dell'Università degli Studi di Salerno, che ha partecipato alla manifestazione con le

opere del progetto "45 Art - l'arte a 45 giri", la mostra itinerante del progetto regionale di "Chiamata alle arti". A fare da cornice artistica al rock psichedelico del celebre gruppo inglese c'erano i vinili dell'esposizione tenutasi a luglio 2012 presso il Palazzo Arti di Napoli. Ad arricchire la mostra anche i lavori provenienti dall'estemporanea che ha preceduto il workshop dello Storm Studios Cover Art ospitato dal Pan di Napoli lo scorso settembre. L'appuntamento di Scafati, però, non è stato solo un grande evento di musica, ma anche un grande appuntamento con la solidarietà, il ricavato della



serata è stato interamente devoluto alla costruzione di un centro per bambini in Nicaragua. L'iniziativa è promossa dall'Asi, l'organizzazione di volontariato internazionale con sede a Sarno che, per tutto il 2013, sarà impegnata nella realizzazione di una missione sanitaria a San Rafael del Norte, in Nicaragua, il secondo paese più povero del Centro America. Dunque, una serata all'insegna della musica, dell'arte e della solidarietà internazionale per un evento destinato a lasciare il segno. La serata ha avuto un grande riscontro di pubblico, il palamangano era stracolmo non solo di ragazzi, ma anche di famiglie e di ragazzi giovanissimi ai quali è stato concesso il privilegio di ripercorrere la storia di una grande band che ha rivoluzionato il modo di fare musica e dato una nuova anima al rock. Dopo il fantastico appuntamento di domenica scorsa sarebbe bello poter ripercorrere un altro momento della carriera della band in Italia, precisamente a Pompei, quando negli anni settanta Maben concepì l'idea di base per il film nel 1971, con l'idea di combinare le musiche della band con opere pittoriche di Pompei, il regista ritenne l'Anfiteatro Romano la location perfetta per filmare la band in concerto, la band che qualche anno prima aveva declinato l'invito, insistette per eseguire tutto il materiale dal vivo, il che implicò il trasporto in Italia, via camion, di tutta la loro attrezzatura da concerto; fu un evento indimenticabile che sarebbe bello poter ripercorrere.

Reportweb.tv

REPORTWEB.TV

Atom at Night, successo annunciato

a cura di Isabella Barbato

Scafati - Un grande evento annunciato quello di "Atom at Night", il concerto tributo per omaggiare i Pink Floyd, storica rock band inglese entrata nella storia mondiale del rock e che, ieri sera, al Palamangano di Scafati, con ben 120 musicisti sul palco, ha riempito il palazzetto e trascinato migliaia di persone in un evento che ha superato le stesse aspettative degli ideatori.

Scafati per una sera diventa terra del rock e dei grandi concerti con un palco imponente ed una organizzazione capace di reggere un evento di grossa portata che ha trovato riscontro nei tanti fans pink floydiani arrivati da ogni dove.

L'idea di un concerto tributo è nata dalla passione in comune per la rock band inglese.

In prima linea i *Pink Bricks* che, in questa avventura, hanno coinvolto la *Valle del Sarno Pop Orchestra* ed il *Collegium Vocale* salernitano diretti dal giovanissimo maestro Giulio Marazia. Insieme hanno ripercorso, attraverso i brani più significativi, la carriera discografica e artistica dei Pink Floyd, in una fusione tra rock e sinfonico.

I brani sono stati riarrangiati dal maestro Marazia che ha diretto cori e orchestra sul palco ed ha riproposto con arrangiamenti corposi i brani in scaletta, rendendo Atom at Night, non un semplice evento tributo, ma un concerto spettacolo imponente, di forte impatto musicale e visivo, conquistando il pubblico fino all'ultima nota.

Oltre ai notevoli arrangiamenti orchestrali, sul palco i Pink Bricks hanno letteralmente conquistato il pubblico.

La band è composta da musicisti di qualità che nemmeno per un minuto sono sembrati una "cover band", reggendo a sorpresa, il confronto musicale e storico con i Pink Floyd, tanto da lasciare il pubblico estasiato dalle notevoli esecuzioni.

I musicisti sono da segnalare tutti, in primis, la voce dei Pink Bricks, Francesco Matrone, voce importante che non ha fatto rimpiangere Roger Waters sul palco e il primo chitarrista, il talentuoso Alessio D'Amato, con cui ieri sera si sarebbe complimentato anche lo stesso David Gilmour, non di meno, il poliedrico e grintoso bassista Antonello Buonocore e le ineccepibili tastiere di Casimiro Erario, energia allo stato puro, il batterista Pasquale Benincasa e il sassofonista Antonio Maiorano che ha conquistato il Palamangano con i suoi assoli. Sul palco anche il talentuoso Alessandro Vitiello, a lui l'onore dell'assolo di *Wish you were here* e infine le due coriste, Roberta Izzo e Carmen Vitiello alle quali, tra l'altro, è spettato l'onore di interpretare uno dei brani corali più impegnativi dei Pink Floyd, la suggestiva e "rapace" *The Great Gig in the Sky*.

Il concerto apre con il ticchettio degli orologi di Time e prosegue accompagnando il pubblico attraverso i successi che hanno consacrato i Pink Floyd come una delle più grandi band della storia del rock, come *One of these days*, *Shine on your crazy diamond*, *Comfortably numb*, *Money* e la psichedelica *Astronomy domine*. E' nella prima parte della serata che viene eseguita, come annunciato, la versione integrale in tutte le sue sezioni, di *Atom Heart Mother*, la famosa suite sinfonica del 1970, tratta dall'omonimo album che, all'epoca, da semplice pezzo per quattro strumenti, divenne un'imponente composizione orchestrale, un po' come hanno fatto i Pink Bricks con il loro progetto, pensandolo in grande, e sposando insieme rock e musica sinfonica.

Il concerto chiude con l'arrivo sul palco dei bambini del coro della scuola media Anna Frank di San Marzano sul Sarno, che interpretano la rabbia degli studenti di *Another Brick in The Wall*, e i 120 artisti del Palamangano chiudono la serata proprio con *The Happiest Days of Our Lives* e *In the Flesh*.

Si aspettano altre repliche di questo imponente spettacolo, il cui incasso, ieri sera, è stato devoluto all'Asi, e tra i sogni dei Pink Bricks, ideatori dell'evento, c'è anche quello di riuscire un giorno a realizzare "Atom at Pompei" per celebrare i trent'anni dello storico Live at Pompei, che vide i Pink Floyd esibirsi nell'anfiteatro romano.